

14 DICEMBRE - ROMA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

**PIAZZALE del
VERANO**

**ORE
14.00**



**A PIENO
REGIME**

cnca 
coordinamento nazionale
comunità accoglienti



Diritti Civili

Il DDL Sicurezza rappresenta un attacco ai principi fondamentali dello Stato di diritto, minando i valori su cui si fonda una democrazia.

Questo provvedimento prevede la creazione di nuove fattispecie di reati, l'introduzione di pene più severe e un ampliamento delle sanzioni penali e pecuniarie per condotte già previste dal nostro ordinamento.

Le modifiche introdotte vanno a colpire la libertà di manifestazione, con un'intensificazione della repressione delle proteste e delle altre forme di dissenso, attraverso l'introduzione di nuove pene e reati.



dicembre 2024
comunità edizioni

La sicurezza concepita dal ddl, è definita esclusivamente in termini di proibizioni e punizioni, senza considerare che essa debba essere prima di tutto sociale, lavorativa e umana, e finalizzata a garantire l'uguaglianza tra tutte le persone. Il provvedimento, quindi, si concentra principalmente sulla gestione del dissenso sociale, ignorando le disuguaglianze profonde che caratterizzano la nostra società.

**Una sicurezza definita solo
in termini di punizione**



Le nuove pene per la protesta: rischio di carcere per la resistenza pacifica

Una delle disposizioni più problematiche del ddl riguarda l'introduzione di pene per chi partecipa a forme di protesta pacifica. Dal blocco stradale alla resistenza passiva, ogni forma di dissenso rischia di essere punita con pene fino a 2 anni di carcere.

Le nuove norme colpiscono in particolare le fasce più vulnerabili della società, come attivisti, lavoratori e migranti, penalizzando la libertà di manifestazione e riducendo la possibilità di esprimere opinioni divergenti.

Questo approccio mina i principi di pluralismo e di libertà di espressione, che sono alla base della democrazia.



Una riflessione culturale sulla repressione del dissenso

Il ddl non riguarda solo le modifiche alle leggi penali, ma solleva anche una riflessione di natura culturale. La norma riflette una visione in cui il dissenso non è visto come un diritto democratico, ma come una minaccia da reprimere.

In questo contesto, la creazione di nuove fattispecie penali per colpire la protesta e la resistenza civile evidenzia una normalizzazione della repressione, dove le voci di dissenso vengono trattate come pericoli, anziché come legittimi strumenti di espressione.



Disuguaglianza e disumanizzazione

Il DDL prevede pene severe anche per chi protesta all'interno dei Centri di Permanenza per il Rimpatrio (Cpr), con sanzioni che arrivano fino a 20 anni di carcere. Le proteste in questi luoghi, dove i migranti sono detenuti in condizioni spesso disumane, vengono trattate come atti criminali. Questo approccio non tiene conto delle ragioni delle proteste e aggrava ulteriormente la situazione dei migranti, contribuendo alla loro esclusione sociale e alla marginalizzazione.

Le nuove pene per le proteste nei Cpr

Il pacchetto sicurezza, in generale, alimenta una disuguaglianza sistematica, garantendo impunità ai più ricchi e alle élite, mentre punisce severamente i più deboli, come i migranti, i poveri e le persone in condizioni di vulnerabilità. Questo approccio, che favorisce la disuguaglianza, mina la dignità umana e i diritti fondamentali, criminalizzando chi già si trova in una posizione di svantaggio.

Bambini e carcere



Un altro aspetto inquietante riguarda la condizione delle detenute madri. Nonostante le proposte di modifica al codice penale per garantire che nessun bambino fosse recluso con la madre, l'iter parlamentare di tale proposta è stato bruscamente interrotto. Ciò significa che, ancora una volta, i diritti dei bambini, in particolare quelli delle detenute, vengono sacrificati in nome della giustizia penale.



Paura, incertezza e tensione: una strategia politica di potere

Il Decreto Sicurezza sfrutta la paura e l'incertezza per rafforzare una posizione di potere, radicandosi nella cultura politica di destra, che da sempre ha costruito l'immagine dell'altro come "minaccia". Ma il DDL Sicurezza va oltre: l'articolo 31 consentirebbe agli agenti dei servizi segreti di infiltrarsi e persino dirigere gruppi terroristici, eliminando ogni responsabilità per i reati commessi in nome della "sicurezza dello Stato". Questo passaggio inquietante riporta alla memoria i momenti più drammatici della nostra storia recente, mostrando un pericolo che minaccia i principi di libertà e democrazia.

Il DDL sicurezza e la democrazia

Il DDL Sicurezza non è solo un attacco ai diritti civili, ma anche un colpo alla democrazia stessa.

La limitazione della libertà di protesta, la criminalizzazione del dissenso e l'incremento delle disuguaglianze sociali pongono delle gravi minacce al pluralismo e ai diritti fondamentali.

È fondamentale difendere il diritto di protesta, di critica e di dissenso, per preservare i valori che rendono una società democratica viva e inclusiva.





L'erosione dei diritti umani esigibili e degli spazi di democrazia sono diventati un rumore di fondo che domina il dibattito politico, ignorando i più elementari principi del diritto. Ma avere la forza di una maggioranza in Parlamento non può giustificare tali violazioni.

Come CNCA siamo presenti in tutti i contesti del divertimento giovanile, anche in quelli auto-organizzati, per essere vicini alle persone, aiutarle a dare un significato a quello che fanno, garantire la loro salute, mediare eventuali conflitti.

**Cosa fare?
Informarsi, sensibilizzare, e
Partecipare alla**

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE
DEL 14 DICEMBRE
a cui CNCA ha aderito**

14 DICEMBRE ~ ROMA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

**PIAZZALE
DEL VERANO**

**ORE
14.00**

**A PIENO
REGIME**



Publicazioni sui DIRITTI nella storia del CNCA

1983

- Sarete liberi davvero. Lettera sull'emarginazione

1985

- Tra utopia e quotidiano. Per una strategia della solidarietà

1989

- Educare e non punire

2000

- La Grande Riforma Sociale

2002

- Ci vuole tutta una città per far crescere un bambino

2003

- Non solo carcere

2004

- Responsabilità in gioco. La cittadinanza dei diritti, dei bisogni e delle capacità
- Campagna Non incarcerate il nostro crescere. Educare non punire, per una politica dell'ascolto - documento fondativo



2005

- CNCA e Fondazione don Luigi Di Liegro - La città diversamente abitabile: disabilità: sfide sociali, culturali, ambientali
- Giovani: il futuro in diretta
- Documento su Prostituzione e Tratta
- Verso una Carta etica delle dipendenze. La nostra proposta
- Il nostro futuro viene da lontano. Insieme per difendere i diritti di cittadinanza. Insieme per valorizzare le nostre identità

2006

- 157 enti pubblici e non profit - Da vittime a cittadine e cittadini
- Carcere e cittadinanza
- Resistenza e Cittadinanza. Welfare di comunità e diritti universali nell'Europa sociale dei popoli

2008

- Cantiere Welfare - Il contributo del Cantiere Welfare alla consultazione pubblica del ministro del Lavoro, Salute e Politiche sociali sul Libro verde "La vita buona nella società attiva". I bisogni fondamentali delle persone sono diritti di cittadinanza
- Cantiere Welfare - Cantiere per un patto costituente di un nuovo Welfare. Lettera aperta

2010

- Giovani politiche Campagna I diritti alzano la voce – Siamo ottimisti Vogliamo più welfare! La società civile si mobilita

2012

- Cresce il welfare, cresce l'Italia – documento manifestazione 31 ottobre 2012
- Un'altra Agenda. Le proposte del CNCA per un nuovo modello sociale ed economico

2013

- Rete Batti il cinque! – documento fondativo

2015

- Restare umani. Per un'accoglienza diffusa, per la dignità delle persone migranti nelle comunità territoriali

2022

- Ostinatamente Controcorrente. Cercando Giustizia Sociale e Ambientale. Strategie, strumenti, esperienze per contrastare povertà e disuguaglianze
- Comunità accoglienti. La co-responsabilità di generare futuro

2024

- FUTURA a cura del gruppo “adolescenti e giovani politiche”



CNCA Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti

Via di Santa Maria Maggiore 148 – 00184 Roma

tel. 0644230403

email: segreteria@cnca.it

www.cnca.it

